

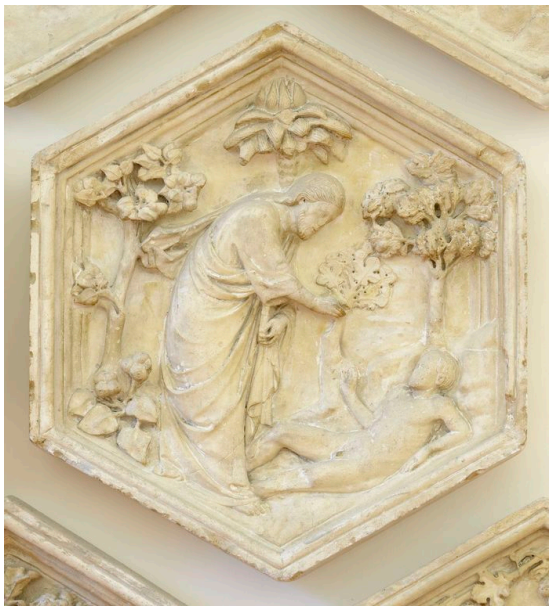
ID Samira: 245632
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: LC-ISART
Contenitore: IsArt- Liceo Artistico Arcangeli
Numero di catalogo generale: OAG00069
Oggetto: calco
Soggetto: Creazione di Adamo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	OAG00069
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	calco
OGTT	Tipologia oggetto	bassorilievo
OGTV	Identificazione	elemento d'insieme
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	Creazione di Adamo
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	IsArt- Liceo Artistico Arcangeli

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Marchetti, 22
RO	**RAPPORTO**	
ROF	**RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE**	
ROFF	Stadio opera	calco
ROFS	Soggetto opera finale / originale	La creazione di Adamo
ROFA	Autore opera finale / originale	Andrea Pisano
DT	**CRONOLOGIA**	
DTZ	**CRONOLOGIA GENERICA**	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTZS	Frazione di secolo	prima metà
DTS	**CRONOLOGIA SPECIFICA**	
DTSI	Da	1900
DTSF	A	1949
MT	**DATI TECNICI**	
MTC	Materia e tecnica	gesso/ colatura
MIS	**MISURE DEL MANUFATTO**	
MISV	Varie	esagono equilatero, 45 cm
CO	**CONSERVAZIONE**	
STC	**STATO DI CONSERVAZIONE**	
STCC	Stato di conservazione	discreto
DA	**DATI ANALITICI**	
DES	**DESCRIZIONE**	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Calco di una formella esagonale lavorata a bassorilievo

DESS	Indicazioni sul soggetto	Al centro della scena realizzata a bassorilievo in primo piano viene raffigurato Dio Padre, posto di profilo e rivolto destra, dove si trova Adamo disteso a terra ai suoi piedi. Il Creatore veste una tunica e un ampio mantello panneggiato, il cui lembo viene rialzato dietro di lui, e si sta chinando verso Adamo, tendendogli la mano destra per donargli la vita. Adamo è posto in primo piano a destra, nudo e disteso a terra, raffigurato di tre quarti e appoggiato sul fianco sinistro, mentre alza la mano destra per accogliere il gesto divino. La scena è ambientata nel giardino dell'Eden e gli alberi sono riconoscibili dai loro frutti e dalla conformazione delle foglie: a sinistra in primo piano è rappresentato un ramoscello di melo e sopra di lui un albero di pero; in asse centrale dietro la figura di Dio è raffigurata una palma, dietro la mano del Creatore è posta una pianta di fico, mentre a sinistra è raffigurata una quercia.
NSC	Notizie storico-critiche	Il bassorilievo in gesso è uno dei 28 calchi delle formelle in marmo che decoravano il basamento del Campanile della Cattedrale di Firenze. Attualmente le formelle originali sono conservate al Museo dell'Opera del Duomo a Firenze. In particolare, l'originale formella in marmo da cui è stato realizzato questo calco era collocata nel basamento del Campanile sul lato sud. La critica recente tende a ridurre l'intervento di Giotto alla sola progettazione della decorazione, poi eseguita da Andrea Pisano e aiuti. Secondo la Becherucci (Becherucci L., Andrea Pisano nel Campanile di Giotto, 1965) la realizzazione dei rilievi si colloca in due periodi distinti: ad una prima fase di lavori, che giunge fino al 1343, apparterrebbe la decorazione plastica della facciata ovest, comprendente la serie dei rilievi dalla Genesi e "Tubalcain". La seconda fase dei lavori si sarebbe invece svolta dopo il rientro a Firenze di Andrea Pisano, tra il 1348 e il 1350. In questo arco di tempo lo scultore avrebbe realizzato gli esagoni a partire da quello con la "Venatio" sino alle tre Arti sui lati sud ed est, lasciando alla esecuzione degli aiuti le "Virtu`", le "Arti Liberali" e i "Sacramenti" dell'ordine superiore. Le differenze stilistiche evidenziate più volte dalla critica nel ciclo dei rilievi potrebbero pertanto spiegarsi non con la presenza di diversi artisti ma con l'evoluzione stessa dello stile di Andrea, dalla iniziale accentuazione gotica ad una robusta plasticità, conseguita in seguito all'influsso della pittura di Giotto. Le formelle con "Noe`", l' "Astronomia", l' "Armatura" e la "Medicina" che si inseriscono tra i rilievi di "Tubalcain" (facciata ovest) e la "Venatio" (facciata sud) e che sono state sempre preferibilmente riferite ad aiuti, potrebbero essere state eseguite, secondo la studiosa, nell'intervallo tra il 1343 e il 1348 durante il quale, in assenza di Andrea, i collaboratori portarono avanti il lavoro. Dal punto di vista iconografico lo Schlosser ha dato l'interpretazione più chiara, riferendosi a testi dottrinari del tardo Medioevo (lo "Speculum maiu s" di Vincenzo di

		Beauvais e il "Tesoro" di Brunetto Latini). Gli esagoni illustrano quindi le attività umane, divise dalla Scolastica in Artes Mechanicae, Artes Liberales e Arti della Virtus. Nell'ordine superiore si trovano le arti del Trivio e del Quadrivio che rendono l'uomo nuovamente degno della redenzione. A questa poi alludono le grandi statue dei "Re","Profeti","Sibille" e "Patriarchi" degli ordini superiori del campanile. Il programma altamente dottrinale e' collegato con quello della facciata del Duomo, incentrato su Maria mediatrice della Redenzione e fu dettato da teologi ecclesiastici della Cattedrale. L'ordine delle formelle partiva dal lato ovest con la "Creazione dell'uomo" proseguendo sui lati sud, est e nord sino alla "Pittura". Tuttavia la successione delle formelle non è stata rispettata nella collocazione al Museo del Duomo, secondo la Becherucci. Dal Toesca in poi il giudizio sullo stile si è ribaltato rispetto alla tradizione critica precedente: più giottesche e forse risalenti a un modello del pittore sono giudicate le formelle con "Tubalcain", mentre la "Navigazione, "Dedalo" e l'"Agricolura" sono giudicate piu' orientate verso le raffinatezze gotiche le Storie della Genesi.
NSC	Notizie storico-critiche	I calchi in gesso di 28 formelle che replicano le formelle di Andrea Pisano e Luca della Robbia sono stati effettuati sul vero nella prima metà del Novecento e sono stati acquistati come materiale didattico per il Regio Istituto per le Belle Arti, poi Regia Scuola per le Industrie Artistiche di Bologna. Negli anni 2014-2016 la serie di calchi è stata sistemata a parete nel salone a piano terra della sede storica del Liceo Artistico Arcangeli (ISART), in via Cartoleria 9, inaugurata nel 2016 dopo i lavori di ristrutturazione come Centro Didattica delle Arti.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAA	Autore	Scardova Andrea

FTAZ	Nome file	

CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2023
CMPN	Nome	Nieddu S. M., Morselli S., Palasciano A.